

<b>DOCENTE</b>	<b>Salvatore Messina</b>
<b>MATERIA</b>	<b>Psicologia generale e applicata</b>
<b>CLASSE</b>	<b>II periodo didattico (serale)</b>
<b>NUMERO ORE</b>	<b>4</b>

**PIANO INDIVIDUALE DI LAVORO**  
**A.S. 2020/2021**  
**CLASSE TERZO PERIODO DIDATTICO (V) ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI**

**PROF. SALVATORE MESSINA**

### **Traguardi di competenza**

La disciplina, durante il secondo e terzo periodo didattico concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

### **Risultati di apprendimento:**

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno, espressi in competenza:

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;

- gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

## Scansione

### UNITÀ 1 L'intervento sui minori e sui nuclei familiari TEMPO: 20 ore circa

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi	Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di un minore vittima di maltrattamento	Le fasi dell'intervento sui minori vittime di maltrattamento  Il gioco nei bambini maltrattati	<b>1.</b> Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento <b>PER APPROFONDIRE</b> Quando il rilevamento è difficile <b>LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA</b> Il maltrattamento minorile e la giustizia <b>CASI DA ANALIZZARE</b> La terapia di Simona
Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sul gioco come strumento terapeutico	Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati	Il disegno nei bambini maltrattati	<b>2.</b> Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti <b>PER APPROFONDIRE</b> Come intervenire in caso di alienazione parentale
Comprendere e interpretare i documenti legislativi	Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore e di intervenire in modo preventivo	La mediazione familiare  La terapia familiare basata sul gioco	<b>3.</b> I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori <b>PER APPROFONDIRE</b> L'inserimento di un minore in un servizio residenziale
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati	Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le specifiche funzioni	I servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori in situazioni di disagio	<b>STORYTELLING</b> La gestione dell'emotività nelle comunità per bambini <b>INVITO AL CINEMA</b> Il ragazzo con la bicicletta <b>LETTURE</b> t1 • Il gruppo di auto/mutuo aiuto

Realizzare azioni a sostegno del minore e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita	Realizzare un piano di intervento individualizzato per un minore in situazione di disagio	Un piano di intervento per minori in situazione di disagio	t2 • Adolescenti in affidamento  4. Un intervento individualizzato per i minori in situazioni di disagio
<b>Prova di verifica</b>			
<b>Prova di verifica equipollente per la didattica inclusiva</b>			
<b>Partecipazione evento virtuale “violenza di genere e sui minori”, Università telematica eCampus</b>			
<b>Visione film “la bestia nel cuore”</b>			

## UNITÀ 2 Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari TEMPO: 20 ore circa

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza	Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali	Il concetto di “personalità” e le diverse teorie sulla personalità (tipologiche, dei tratti e psicoanalitiche)	<b>1. Le teorie della personalità CASI DA ANALIZZARE</b> La personalità di Gianluca
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, individuando i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia	Identificare il campo d’indagine delle principali scuole di pensiero della psicologia	Il concetto di “bisogno” e i diversi tipi di bisogni  I bisogni e l’operatore socio-sanitario	<b>2. Le teorie dei bisogni CASI DA ANALIZZARE</b> Il cestino di Adele
Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulle principali scuole di pensiero della psicologia	Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della personalità, dei bisogni, della psicologia infantile e della relazione comunicativa	Le teorie di Klein, Winnicott e Spitz  Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario	<b>3. La psicoanalisi infantile LETTURE</b> t1 • L’importanza della madre <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Andrea e il Dodo
	Valutare le implicazioni della comunicazione patologica	Il concetto di “sistema” sociale	<b>4. La teoria sistemico-relazionale LETTURE</b> t2 • Conferma e negazione a confronto
	Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all’operatore socio-sanitario	La teoria della comunicazione  Le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario	<b>CASI DA ANALIZZARE</b> Un caso di doppio legame
<b>Prova di verifica</b>			

**Prova di verifica equipollente per la didattica inclusiva****UNITÀ 3 Metodi di analisi e di ricerca in psicologia TEMPO: 12 ore circa**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza  Saper utilizzare alcuni strumenti di raccolta dei dati relativi a un certo fenomeno  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi  Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla ricerca in psicologia	Riconoscere i caratteri essenziali dell'attività di ricerca  Distinguere i differenti metodi impiegati nell'ambito della ricerca psicologica, cogliendone le differenze fondamentali  Riconoscere le diverse tecniche di raccolta dei dati, individuandone le caratteristiche principali  Creare griglie di osservazione fruibili in diversi contesti socio-sanitari	Il concetto di "ricerca" e i criteri per definire una ricerca "scientifica"  La differenza tra metodo clinico e metodo sperimentale, e tra ricerca pura e ricerca applicata  Le tecniche osservative di raccolta dei dati  Le tecniche non osservative di raccolta dei dati	<b>1.</b> Il significato della ricerca  <b>2.</b> La ricerca in psicologia <b>PER APPROFONDIRE</b> Alcuni principi etici del metodo sperimentale <b>LETTURE</b> t1 • I test proiettivi <b>CASI DA ANALIZZARE</b> 1. Uno studio sull'imitazione nei bambini 2. La famiglia di Adriano

**Compito di realtà****Prova di verifica****Prova di verifica equipollente per la didattica inclusiva****UNITÀ 4 La figura professionale dell'operatore socio-sanitario TEMPO: 15 ore circa**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con	Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale	La differenza tra servizi sociali e servizi socio-sanitari	<b>1.</b> Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario

atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi	e socio-sanitario, riconoscendone i compiti specifici	Le principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario	<b>INVITO AL CINEMA</b> A testa alta <b>PER APPROFONDIRE</b> Conoscere i propri limiti
Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla professionalità dell'operatore socio-sanitario	Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore socio-sanitario	Le professioni di aiuto	<b>LETTURE</b> t1 • La gestione delle emozioni nelle relazioni d'aiuto
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazioni adeguati	Riconoscere gli eventuali rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione	I principi deontologici dell'operatore socio-sanitario	<b>STORYTELLING</b> L'autoefficacia di Alberto
Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale	Applicare le principali tecniche di comunicazione in ambito socio-sanitario	I rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione	<b>CASI DA ANALIZZARE</b> Il <i>burnout</i> di Miriam
	Riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato	Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci	<b>2.</b> Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario
		Le abilità di <i>counseling</i>	<b>CASI DA ANALIZZARE</b> Un dialogo efficace
		La capacità di progettare un intervento individualizzato	
<b>Prova di verifica su compito di realtà</b>			
<b>Prova di verifica equipollente per la didattica inclusiva</b>			

**UNITÀ 5 L'intervento sui soggetti diversamente abili TEMPO: 15 ore circa**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi	Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di soggetti con disabilità intellettiva  Riconoscere le principali implicazioni	Le fasi dell'intervento su soggetti con disabilità intellettiva  I possibili interventi sui comportamenti problema	<b>1.</b> Le modalità di intervento sui "comportamenti problema" <b>STORYTELLING</b> L'importanza del rapporto empatico <b>PER APPROFONDIRE</b> Gli operatori di fronte al comportamento problema

<p>Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui comportamenti problema</p> <p>Comprendere e interpretare i documenti legislativi</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati</p> <p>Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</p> <p>Realizzare azioni a sostegno della persona diversamente abile e della sua famiglia, per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita</p>	<p>dei comportamenti problema</p> <p>Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti che attuano comportamenti problema e per i loro familiari</p> <p>Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili</p> <p>Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto diversamente abile</p>	<p>I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili</p> <p>Un piano di intervento per soggetti diversamente abili</p>	<p><b>LETTURE</b></p> <p>t1 • La condivisione dell'intervento con le famiglie</p> <p><b>CASI DA ANALIZZARE</b></p> <p>1. L'aggressività di Franco</p> <p>2. L'esuberanza di Gianluca</p> <p><b>2. I servizi a disposizione dei diversamente abili</b></p> <p><b>LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA</b> Una legge che promuove la qualità della vita e le pari opportunità</p> <p><b>3. Un intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili</b></p>
<b>Prova di verifica con compito di realtà</b>			
<b>Prova di verifica equipollente per la didattica inclusiva</b>			

**UNITÀ 6 L'intervento sulle persone con disagio psichico**

**TEMPO: 25 ore circa**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI</b>
<p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi</p>	<p>Riconoscere gli effetti dei principali psicofarmaci, individuando il loro corretto utilizzo in relazione alla patologia da curare</p> <p>Individuare gli elementi fondanti di una psicoterapia e le caratteristiche peculiari del colloquio clinico</p>	<p>I principali psicofarmaci e il loro utilizzo</p> <p>Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità</p> <p>Gli aspetti peculiari e le tecniche</p>	<p><b>1. La terapia farmacologica</b></p> <p><b>CASI DA ANALIZZARE</b> L'ansia di Andrea</p> <p><b>2. La psicoterapia</b></p> <p><b>PER APPROFONDIRE</b> La terapia cognitivo-comportamentale</p>

Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla psicoterapia e sulle terapie alternative	Riconoscere le tecniche e i metodi utilizzati dalle diverse psicoterapie in relazione all'orientamento psicologico di riferimento	principali della psicoanalisi, della terapia comportamentale, della terapia cognitiva, delle psicoterapie umanistiche e della terapia sistemico-relazionale	<b>INVITO AL CINEMA</b> Will Hunting. Genio Ribelle <b>LETTURE</b> t1 • La scelta dello psicoterapeuta <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Una madre insicura
Comprendere e interpretare i documenti legislativi	Acquisire consapevolezza del valore dell'arteterapia e della pet therapy, in particolare della musicoterapia e dell'ippoterapia	Finalità dell'arteterapia e della pet therapy, e loro campi di applicazione	<b>3. Le terapie alternative</b> <b>STORYTELLING</b> Paolo e l'influsso benefico dell'ippoterapia <b>LETTURE</b> t2 • Bambini autistici e ippoterapia <b>CASI DA ANALIZZARE</b> La depressione e l'ansia di Marika
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati	Acquisire consapevolezza del modo in cui, nel corso della storia, è cambiata la considerazione della malattia mentale, fino alla promulgazione della legge n. 180 del 1978	La considerazione del malato mentale nella storia La nascita dei manicomi e il movimento dell'antipsichiatria	<b>LETTURE</b> t2 • Bambini autistici e ippoterapia <b>CASI DA ANALIZZARE</b> La depressione e l'ansia di Marika
Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi famigliari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio	Individuare i principali servizi rivolti alle persone con disagio psichico Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto con disagio psichico	La legge quadro n. 180 del 1978 Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico	<b>4. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico</b> <b>LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA</b> Il Trattamento sanitario obbligatorio
Realizzare azioni a sostegno della persona con disagio psichico e della sua famiglia, per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita		Un piano di intervento per soggetti con disagio psichico	<b>5. Un intervento individualizzato per i soggetti con disagio psichico</b>
<b>Prova di verifica con compito di realtà</b>			
<b>Prova di verifica equipollente per la didattica inclusiva</b>			

**UNITÀ 7 L'intervento sugli anziani**

**TEMPO: 15 ore circa**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con	Distinguere le caratteristiche dei	Le caratteristiche e le strategie della	<b>1. Le terapie per contrastare le demenze senili</b>

<p>atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui trattamenti delle demenze</p> <p>Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati</p> <p>Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</p> <p>Realizzare azioni a sostegno dell'anziano malato di demenza e della sua famiglia, per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita</p>	<p>diversi trattamenti per le demenze</p> <p>Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani</p> <p>Realizzare un piano di intervento individualizzato per un anziano malato di demenza</p>	<p>ROT formale e della ROT informale</p> <p>Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza</p> <p>Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale</p> <p>Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale</p> <p>I principali servizi residenziali e semi-residenziali per anziani</p> <p>L'hospice</p> <p>Il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani</p> <p>Un piano di intervento per anziani affetti da demenza</p>	<p><b>INVITO AL CINEMA</b> Florida  <b>PER APPROFONDIRE</b> ROT: alcuni esempi di esercizi  <b>LETTURE</b>  t1 • Il “Metodo Validation”  <b>CASI DA ANALIZZARE</b> La demenza di Giovanni</p> <p><b>2.</b> I servizi a disposizione degli anziani  <b>PER APPROFONDIRE</b> Il problema dell'istituzionalizzazione  <b>STORYTELLING</b> La rabbia di una figlia</p> <p><b>3.</b> Un intervento individualizzato per gli anziani affetti da demenza</p>
<p><b>Prova di verifica con compito di realtà</b></p>			
<p><b>Prova di verifica equipollente per la didattica inclusiva</b></p>			

**UNITÀ 8 L'intervento sui soggetti dipendenti      TEMPO: 15 ore circa**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi</p>	<p>Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati nella cura</p>	<p>I principali trattamenti farmacologici nella dipendenza da sostanze</p>	<p><b>1.</b> I trattamenti delle dipendenze  <b>PER APPROFONDIRE</b> Curare la dipendenza dal gioco d'azzardo</p>

fenomeni e ai suoi problemi	della dipendenza e i loro principali effetti	I gruppi di auto-aiuto	<b>CASI DA ANALIZZARE</b> La tossicodipendenza di Adalberto  <b>2.</b> I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti <b>LETTURE</b> t1 • La ricaduta dell'alcolista <b>LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA</b> Gli interventi normativi per prevenire la dipendenza dal gioco d'azzardo <b>STORYTELLING</b> La storia di un giocatore d'azzardo  <b>3.</b> Un intervento individualizzato per i soggetti dipendenti
Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui trattamenti delle dipendenze	Individuare i principali servizi rivolti ai soggetti dipendenti	I compiti del Ser.D.	
Comprendere e interpretare i documenti legislativi	Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto dipendente	Le diverse tipologie di comunità terapeutiche	
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati		I centri diurni	
Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio		Un piano di intervento per soggetti dipendenti	
Realizzare azioni a sostegno della persona dipendente e della sua famiglia, per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita			
<b>Prova di verifica con compito di realtà</b>			
<b>Prova di verifica</b>			
<b>Prova di verifica equipollente per la didattica inclusiva</b>			

**UNITÀ 9 Psicologia dei gruppi, gruppi di lavoro, lavoro di gruppo TEMPO: 14 ore circa**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza	Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio dei gruppi	Le principali teorie psicologiche sui gruppi: Lewin, Moreno, Bion, Jaques	<b>1.</b> Le teorie psicologiche sui gruppi  <b>2.</b> Le dinamiche operative dei gruppi di lavoro <b>STORYTELLING</b> Rispetto e collaborazione nel lavoro di équipe
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi	Cogliere le ricadute essenziali che le teorie psicologiche dei	Il gruppo di lavoro e il lavoro di gruppo	

fenomeni e ai suoi problemi	gruppi possono avere nel lavoro del futuro operatore socio-sanitario	Le caratteristiche della comunicazione persuasiva	INVITO AL CINEMA The Imitation Game <b>LETTURE</b> t1 • L'efficienza di un gruppo di lavoro <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Un gruppo di lavoro in azione
Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sul lavoro di gruppo	Individuare le caratteristiche del lavoro di équipe e gli eventuali rischi a cui essa è esposta	I processi decisionali del gruppo di lavoro	<b>3. Comunicare e decidere in gruppo</b> <b>CASI DA ANALIZZARE</b> La comunicazione nei gruppi di lavoro
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati			
Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela delle persone che vivono situazioni di disagio			
<b>Compito di realtà</b>			
<b>Prova di verifica</b>			
<b>Prova di verifica equipollente per la didattica inclusiva</b>			

**UNITÀ 10 L'integrazione nella società, nella scuola e nel lavoro**

**TEMPO: 14 ore circa**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi	Cogliere gli elementi essenziali insiti nel concetto di "integrazione sociale", individuando i principali fattori che la determinano	La differenza tra inserimento e integrazione	<b>1. L'integrazione sociale</b> <b>STORYTELLING</b> Aiutare i ragazzi con sindrome di Down a realizzare il proprio progetto di vita <b>LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA</b> Dagli OPG alle REMS
Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sull'integrazione sociale	Riconoscere i differenti significati del termine "normalizzazione", anche in relazione ai bisogni di "normalità" delle persone diversamente abili	I fattori che determinano l'integrazione sociale	<b>LETTURE</b> t1 • I professionisti che lavorano con i detenuti <b>CASI DA ANALIZZARE</b> La scarsa autonomia di Manuela
Comprendere e interpretare i documenti legislativi	Cogliere le caratteristiche essenziali di una scuola inclusiva, ripercorrendo le tappe storiche che hanno condotto ad essa	I molteplici significati del concetto di "normalizzazione"	<b>2. L'integrazione nella scuola</b> <b>PER APPROFONDIRE</b> I documenti
		L'integrazione sociale dei diversamente abili, dei carcerati e dei soggetti con disturbi mentali considerati socialmente pericolosi	

Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela delle persone che vivono situazioni di disagio	Riconoscere l'importanza del lavoro all'interno delle cooperative, distinguendo quelle di tipo A da quelle di tipo B	Il concetto di "inclusione" e le caratteristiche di una scuola inclusiva	dell'integrazione
Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali	Cogliere l'importanza del trattamento rieducativo in carcere e il ruolo della scuola e del lavoro nel processo di integrazione sociale dei detenuti	La scuola in carcere  La differenza tra cooperative sociali di tipo A e cooperative sociali di tipo B  Il lavoro in carcere	<b>3. L'integrazione nel lavoro CASI DA ANALIZZRE</b> La difficile storia di Angelo
<b>Prova di verifica</b>			
<b>Prova di verifica equipollente per la didattica inclusiva</b>			

## Verifiche e valutazione

- Le prove ed i compiti autentici (individuali e di gruppo, da svolgere a casa e/o a scuola) saranno al centro delle modalità valutative, nel rispetto della valutazione delle competenze.
- eventuali verifiche orali individuali e/o scritte saranno tendenti a valutare la quantità e la qualità delle conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione, l'adozione di una terminologia corretta;

Si prevedono 3 verifiche orali a quadrimestre con colloqui e/o eventuali scritti per orale.

## Criteri di valutazione

Il docente adotta la seguente griglia di valutazione per le prove orali stabilita nel Consiglio di Materia (segue), accostando specifiche rubriche valutative a seconda delle competenze progettate (come definite al punto 4). Gli indicatori delle rubriche valutative, adottate dall'inizio alla fine del percorso di apprendimento, saranno ad uso esclusivo del docente e, in alcuni momenti, condivisi con gli studenti per attività di peer-evaluation (valutazione tra pari) e autovalutazione (verifiche orali, pratiche, laboratoriali, autentiche, ecc...), su 5 livelli (da *completa* a *non raggiunta*).

<b>INDICATORI</b>	<b>VOTI in decimi</b>
Rifiuto di affrontare la prova o assenza pressoché totale di contenuti o contenuti quasi totalmente gravemente scorretti.	1 – 2
Mancanza di contenuti riconoscibili e gravi carenze di connessione.	2 – 3
Contenuti fortemente frammentari, senza capacità di procedere nelle applicazioni; presenza di gravi errori, gravi errori di terminologia.	3 – 4
Limitata acquisizione delle conoscenze disciplinari; esposizione meccanica con scarsa coscienza di procedure e collegamenti; presenza di errori sia applicativi che terminologici.	4 – 5
Acquisizione di conoscenze essenziali; esposizione essenziale; presenza di qualche errore.	6
Acquisizione di contenuti generalmente corretti; esposizione lineare con utilizzo sostanzialmente corretto della terminologia specifica; capacità applicative adeguate seppure con incertezze.	7
Possesso di conoscenze approfondite; esposizione sicura e corretta e padronanza della terminologia; capacità di operare dei collegamenti pur con qualche limite, capacità di applicare procedure dimostrando un grado adeguato di autonomia.	8 – 9
Profondità di contenuti; esposizione ampia, sicura e personale; applicazione delle conoscenze in ambiti diversi e consapevolezza delle procedure logiche.	9 – 10

Per la valutazione dello sviluppo delle competenze chiave europee il docente fa riferimento oltre che alla griglia di valutazione disciplinare, anche agli strumenti valutativi previsti dal PTOF.

### **Modalità di recupero**

- recupero in itinere curricolare
- modalità organizzate dall'Istituto

### **2. Percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione per lo sviluppo delle competenze europee (*compresi i percorsi CLIL o Erasmus+*):**

Attività di ricerca e formazione per Università:

- Progettazione per competenze
- Il curriculum digitale
- Valutazione

Pioltello, 20.11.2020

Prof. Messina Salvatore